

Il tetto (seconda parte)

Mi dispiace di aver gettato nell'ansia i (pochi) parrocchiani che non erano in ferie nei giorni scorsi scrivendo nell'ultimo Pace a Voi della trave rotta nel tetto della canonica.

Nel frattempo ho consultato il mio ingegnere strutturista di fiducia il quale ha esaminato con molta attenzione il problema e mi ha detto che per il momento possiamo dormire sonni tranquilli. Specialmente lui che non abita in canonica (non te la prendere Fabio: lo sai che sono schiavo della battuta).

Nel frattempo un parrocchiano è venuto a dirmi che sul tetto dell'appartamento adiacente alla canonica sta crescendo un albero.

Questa volta, prima di creare un allarme, sono andato a verificare di persona. La possibilità esisteva: a suo tempo era cresciuto un albero anche sulla cima del campanile di San Gaetano, perciò nulla impediva che ne potesse crescere uno sul tetto della canonica.

In realtà, si tratta solo di un esile ramoscello che sta vegetando all'estremo confine sud ovest del tetto: i turisti possono ammirarlo da via Santa Sofia.

Penso che non si svilupperà molto. Peccato: stavo pensando di

farlo crescere fino a che fosse diventato della misura sufficiente a sostituire la trave, oppure – nel caso fosse un albero da frutto – speravo di poter godere un giorno di un prelibato raccolto di alta quota.

Temo che nessuna di queste possibilità si potrà realizzare, ma non disperiamo: forse il tetto ci riserverà ancora qualche sorpresa!

don Giorgio